

Istanbul

“La vista dall'alto svela tutto il fascino del punto d'incontro fra due continenti: una città in cui Oriente e Occidente si fondono...”

Con mappa staccabile



indice

In breve	6
Tra un continente e l'altro	8
I luoghi del cuore	10

Informazioni, indirizzi e siti web

Fonti di informazioni	14
Meteo e periodo di viaggio	16
Consigli per soggiorni brevi e lunghi	18
Arrivo e mezzi di trasporto	20
Pernottamento	23
Mangiare e bere	29
Acquisti	37
Uscire la sera	41
Feste e festival	48
Per una vacanza dinamica	51
Musei	54
Informazioni utili dalla A alla Z	57

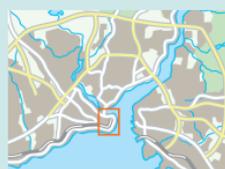
Per saperne di più: dati e retroscena

Scheda informativa	64
Uno sguardo alla storia	66
Scorci di Istanbul	72
Kemal Atatürk, padre della moderna Turchia	76
L'Islam	78
Arte e architettura ottomane	82
Mimar Sinan, il poeta delle pietre	87
Istanbul si fa bella	89
Il progetto Marmaray e il porto teodosiano	92
La purezza è metà della fede: visita in un bagno turco	94

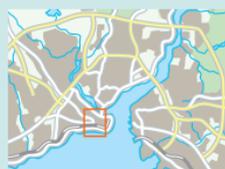
Hereke, kayseri, bergama, milas: i tappeti dell'Anatolia	96
Birgül e l'oryantal: intervista a una danzatrice del ventre	98
Orhan Pamuk e la letteratura turca	100
Crossing The Bridge - The Sound Of Istanbul	102

In giro per Istanbul

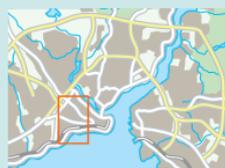
Sultanahmet	108
Nell'antico centro del potere	110
Hagia Sophia	110
Topkapı Sarayı (Palazzo Topkapı)	118
Museo Archeologico e parco Gülhane	132
Dall'ippodromo alla Moschea Blu	137
Nella zona dei palazzi imperiali	148



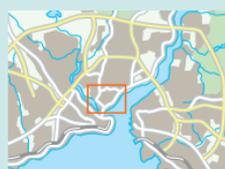
Cağaloğlu, Beyazıt ed Eminönü	154
Un andirivieni tutto orientale	156
Cağaloğlu e Beyazıt	156
Lungo Divanyolu Caddesi	156
Intorno alla moschea Beyazıt	159
Il Gran Bazar e la Nuruosmaniye Camii	164
Süleymaniye ed Eminönü	169
Lungo il Corno d'Oro	171



Fatih e Fener	184
La Istanbul dei musulmani conservatori	186
Moschea del Principe e acquedotto di Valente	186
Verso Fatih Camii	190
Fener, l'antico quartiere greco	194
San Salvatore in Chora	199
Lungo le mura	202



Beyoğlu	210
Al di là del Corno d'Oro	212
Galata e Tophane	213
Torre di Galata e dintorni	222
İstiklal Caddesi	223
Su piazza Taksim	230



Harbiye, Dolmabahçe e Ortaköy	236
I giardini del sultano	238
Harbiye	238
Intorno al Palazzo Dolmabahçe	239
Yıldız Parkı e Ortaköy	244
Escursioni	252
Il Bosforo	254
Costa europea	254
Costa asiatica	260
Üsküdar e Kadıköy	264
Kız Kulesi	264
Üsküdar	265
Kadıköy	272
Eyüp, una meta di pellegrinaggio musulmano	274
Le Isole dei Principi (Kızıl Adalar)	277
Büyükdada	277
Heybeliada	279
Vocabolario	280
Dizionario gastronomico	282
Indice analitico	284
Referenze iconografiche e crediti	288



Approfondimenti

I mosaici di Santa Sofia	114
L'harem del Palazzo Topkapı, il mondo dietro un velo	126
Yerebatan Sarayı, il «palazzo sommerso»	138
Il Gran Bazar, il primo centro commerciale della storia	166
La perfetta, la moschea Süleymaniye	172
Fener, l'eredità greca	196
Le mura teodosiane	206
Istanbul Modern, arte contemporanea in Turchia	216
Belle Époque a Beyoğlu	226
Il parco Yıldız, il giardino del sultano	246

Mappe e piante

Santa Sofia, pianta	112
Santa Sofia, Palazzo Topkapı e parco Gülhane	119
Palazzo Topkapı, pianta	122
L'harem del Palazzo Topkapı	128
Dall'ippodromo al Palazzo Bukoleon	142
Cağaloğlu e Beyazıt	158
Il Gran Bazar (Kapalı Çarşı)	168
Süleymaniye ed Eminönü	170
Fatih e Fener	189
Le mura	203
Galata e Tophane	214
İstiklal Caddesi	224
Belle Époque a Beyoğlu	227
Harbiye, Dolmabahçe e Ortaköy	242
Parco Yıldız	248
Üsküdar	268

► Questo simbolo nella guida rimanda alla mappa staccabile di Istanbul

Santa Sofia, Palazzo Topkapı e parco Gülhane

Da non perdere

- 1 Hagia Sophia (Ayasofya Müzesi)
- 2 III Ahmet Çeşmesi
- 3 Topkapı Sarayı Müzesi (Museo Topkapı)
- 4 Aya İrini Kilise Müzesi (Hagia Eirene)
- 5 Eski Şark Eserleri Müzesi
- 6 Arkeoloji Müzesi (Museo Archeologico)
- 7 Çinili Köşkü

- 8 Gotlar Sütunu (Colonna dei Goti)
- 9 Atatürk Heykeli (Statua di Kemal Atatürk)
- 10 Şepetçiler Köşkü
- 11 Bâb-i Ali (Sublime Porta)
- 12 Alay Köşkü
- 13 Caferğa Medresesi
- 14 Yerebatan Sarayı

Mangiare e bere

- 1 Konyalı Lokantası

- 2 Setüstü Çay Bahçesi
- 3 Restaurant Sarnıç

Acquisti

- 1 Negozi di artigianato in Caferğa Medresesi

Sport e tempo libero

- 1 Workshop del TKHV

Di sera e di notte

Vedi pianta pag. 142

Topkapı Sarayı ! (Palazzo Topkapı)

Il Palazzo Topkapı è l'antico centro del potere dell'Impero Ottomano. Qui risiedeva il sultano, qui c'era lo schieramento delle truppe d'élite dei temuti giannizzeri, qui vivevano anche le donne e i figli del sovrano all'interno dell'harem, un'ala residenziale chiusa. I locali si sono conservati quasi invariati fino a oggi e in vari musei si possono ammirare i tesori degli imperatori ottomani.

Il «Serraglio» comprendeva in origine un'enorme area di circa 70 ha nel lembo di terra strategicamente importante davanti al Corno d'Oro. Intorno al 1465 Mehmet II Fatih (1451-1481) fece costruire un muro fortificato con 28 torri intorno all'acropoli dell'antica Bi-

sanzio con un collegamento su entrambi i lati alle mura. In questa zona, simile a un parco, furono sistemati gli edifici dell'amministrazione del regno (*divan*) e una scuola per la formazione dei massimi funzionari. Il sultano in persona viveva tuttavia nell'Eski Saray («Palazzo Vecchio»), fatto erigere da Mehmet II subito dopo la conquista della città nell'area dell'odierna università di Istanbul (vedi pag. 169). Solo quando il palazzo venne distrutto da un grande incendio nel 1540/41, Solimano il Magnifico trasferì l'harem nel Topkapı Sarayı.

La struttura del palazzo, distribuito intorno a quattro cortili consecutivi, si deve a Mehmet Fatih. Tutti gli edifici in origine erano in legno; numerosi padiglioni dai loggiati aperti rispecchiavano le tradizioni turco antiche. I giannizzeri del sultano erano ospitati in un grande accampamento nel primo cortile. Solo i grandi incendi degli anni 1574 e 1665 costrinsero gli architetti a ricostruire gli edifici in pietra.

Il primo cortile accoglieva un ospedale, degli arsenali, la zecca e i locali di servizio del palazzo; era liberamente accessibile a chiunque. Nel secondo cortile si trovavano i locali dell'amministrazione dell'impero. Senza un motivo di servizio non si poteva entrare. Il cortile ospitava inoltre le cucine e le

Visita virtuale a palazzo

La prima visita a palazzo può risultare piuttosto sconcertante e faticosa. Per prepararsi consigliamo il sito Internet www.topkapisarayi.gov.tr, dove si trovano numerose immagini e diversi video. Un modo per visitare il palazzo virtualmente ancora prima di partire.



stalle. Nel terzo cortile venivano formati i funzionari, mentre il quarto serviva solamente per il riposo del sultano. L'harem assunse la sua forma odierna sotto i sultani Murat III (1574-1595), Mehmet IV (1648-1687) e Osman III (1754-1757). Intorno alla metà del XVII secolo, l'epoca di maggior splendore dell'impero, lavoravano nel-

l'area del palazzo circa 40 000 persone.

Il Topkapı Sarayı rimase la residenza dei sultani fino a quando nel 1853 Abdülmecit si trasferì nel Dolmabahçe Sarayı (vedi pag. 239), appena costruito. Intorno al 1900 in questa città fantasma vivevano solo alcune donne anziane dell'harem. Solo dal 1924,



Approfondimento

Istanbul Modern, arte contemporanea in Turchia

Il museo Istanbul Modern **3** ospita una collezione davvero unica dedicata all'arte contemporanea turca. Al suo interno si possono conoscere e osservare al meglio e da vicino la nascita e lo sviluppo dell'arte moderna in Turchia.

Come arrivare: con il tramway fino alla fermata Tophane.

Orari di apertura: ma, me, ve-do 10-18, gi 10-20, www.istanbulmodern.org, ingresso 15 TL, vedi pag. 55.

Cinema: video sulle mostre; programma su www.istanbulmodern.org.

Per fare una pausa: all'interno del museo c'è un bar-caffè di tendenza, con splendida vista sul Bosforo.

Il sito di per sé è già particolare. Leggermente nascosto, allestito in un ex capannone affacciato sul Bosforo, il museo propone un panorama rappresentativo della pittura moderna della Turchia. Dopo lunghi preparativi, nella primavera del 2004 i promotori hanno ottenuto il diritto d'usufrutto per un vecchio capannone nel porto di Karaköy, proprio davanti alla banchina di attracco delle grandi navi da crociera. Nell'arco di pochi mesi ne è nata un'avanguardistica galleria d'arte con una superficie espositiva di 8000 metri quadrati totali.

Arte turca e internazionale

Si entra nel museo passando da una lunga rampa che dà accesso al piano superiore, dove è esposta la collezione permanente di arte contemporanea. La maggior parte dei quadri presentati proviene dalla collezione d'arte della famiglia di industriali Eczacıbaşı, che rimangono ancora oggi i più importanti sponsor del museo. Le opere di tutti gli artisti turchi importanti degli ultimi 150 anni sono riunite nel museo.

Il piano inferiore invece è dedicato alle mostre temporanee di artisti internazionali. I curatori del museo infatti non cercano solo di avvicinare i visitatori allo sviluppo dell'arte contemporanea turca, bensì puntano sempre a porre quest'ultima in contrasto con le tendenze esterne.

Grazie alla mostra permanente, che in ogni caso di tanto in tanto varia le opere esposte e si riorganizza secondo temi diversi, è possibile seguire lo sviluppo della pittura moderna in Turchia. Dato il divieto di raffigurazione imposto dall'Islam, fino al XVIII secolo si coltivò soprattutto la miniatura, originaria della Persia, che non personificava le figure (di questo argomento

tratta fra l'altro il romanzo dalle grandi ambizioni filosofiche *Il mio nome è rosso* del premio Nobel turco Orhan Pamuk).

La prima generazione di pittori turchi a fare arte, nell'accezione occidentale del termine, si ispirò soprattutto a Parigi. Tra questi pionieri si trovano i maestri dell'Accademia delle Belle Arti di Istanbul, fino a oggi la più importante università d'arte della Turchia. Se i primi quadri dunque erano ancora molto orientati ai modelli dell'Europa occidentale, con il tempo si sviluppò uno stile autonomo che dapprima elaborò le esperienze e i paesaggi tipici del paese e in seguito acquisì anche una modalità di espressione astratta.

La biennale

Oggi Istanbul vanta un panorama artistico vivace e in forte espansione, sempre meglio collegato alla rete internazionale grazie alle mostre e alla «Uluslararası İstanbul Bienali» che si tiene ogni due anni.

Lo si nota anche dalle esposizioni temporanee di artisti insigni, allestite nel seminterrato dell'Istanbul Modern, che suscitano regolarmente grande interesse.

Al piano inferiore inoltre sono accolte una piccola ma bella biblioteca d'arte e alcune postazioni di lavoro dove coloro che sono interessati possono approfondire le proprie impressioni.

Anche la pausa al caffè-ristorante interno al museo è un'esperienza da non perdere. I tavoli all'aperto affacciano direttamente sulla banchina dove attraccano le navi da crociera. Quando la visuale non è oscurata da una di queste, il locale offre una vista spettacolare sulla penisola e sul centro storico.

10 approfondimenti per saperne di più

- ▶ **I mosaici di Santa Sofia:** effigi di imperatori nello splendore dell'oro
- ▶ **L'harem:** il mondo dietro un velo
- ▶ **Yerebatan Sarayı:** il «palazzo sommerso»
- ▶ **Il Gran Bazar:** il primo centro commerciale della storia
- ▶ **La perfetta:** la moschea Süleymaniye
- ▶ **Fener:** l'eredità greca di Istanbul
- ▶ **Le mura teodosiane:** la forza e la caduta di Costantinopoli
- ▶ **Istanbul Modern:** arte contemporanea in Turchia
- ▶ **Belle Époque a Beyoğlu:** edifici e gallerie di inizio Novecento
- ▶ **Il parco Yıldız:** il giardino del sultano

Il tascabile per chi viaggia di testa propria

Itinerari, escursioni, attività, consigli gastronomici e indirizzi sicuri
corredati da un ritratto attuale della città



2^a edizione

www.dumont.it



€ 17,90 i.i.

9 788897 749257